



CITTÀ DI SESTO CALENDE

Provincia di Varese

SERVIZIO URBANISTICA COMMERCIO

ORIGINALE

DETERMINAZIONE n° 1 del 02/01/2014

Prot. N. 136 del 03/01/2014

Oggetto :

Valutazione Ambientale Strategica della variante puntuale al PGT per inserimento grande struttura di vendita nell'edificio commerciale del PII ex AVIR con coordinata verifica di incidenza: integrazione e modifica della determina n. 1359/2013 per avvio della VAS in luogo della Verifica di assoggettabilità; conferma dell'individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E COMMERCIO
IN QUALITA' DI AUTORITY PROCEDENTE,**

D'INTESA CON

**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LL.PP. -MANUTENZIONI - AMBIENTE - ECOLOGIA
IN QUALITA' DI AUTORITY COMPETENTE PER LA VAS**

Richiamata la precedente propria determinazione n. 1359 del 18/11/2013 avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla VAS della variante puntuale al PGT per inserimento grande struttura di vendita nell'edificio commerciale del PII ex AVIR con coordinata verifica di incidenza: individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione del processo di verifica di assoggettabilità";

Richiamati i contenuti della variante puntuale al PGT che consistono nella trasformazione della media struttura di vendita (MSV) già prevista nell'ambito del PII "ex AVIR", approvato con Accordo di Programma, in grande struttura di vendita (GSV) all'interno dello stesso involucro edilizio del corpo G con aumento della sola superficie di vendita, e non quindi della SLP, da mq. 2.500 a mq. 3.200 e precisato che la motivazione funzionale di tale modificazione è finalizzata a dare risposta alle esigenze di gestione della struttura che sostanzialmente con l'aumento di tale SV consentono

di proporre anche la preparazione e vendita di prodotti ittici su ghiaccio e la preparazione e vendita di prodotti di panificazione predisponendo le necessarie superfici secondo le normative igienico-sanitarie del settore.

Considerato che da un confronto con i funzionari del Parco del Ticino, ente competente in materia ambientale nonché di SIC e ZPS, è stata prospettata l'opportunità di avviare il procedimento completo di VAS in luogo della preliminare verifica di assoggettabilità e che il soggetto direttamente interessato dalla variante ha aderito e fatta propria la necessità di tale procedura;

Considerato che pur se i contenuti della variante puntuale possono anche essere riferiti alle modifiche minori di cui all'art. 6, comma 3 del D.lgs 152/2006, le motivazioni per l'avvio della VAS sono fondate sull'opportunità che le analisi ambientali vengano estese a tutte le tematiche che possano coinvolgere l'insediamento di una GSV, pur se con i limiti di cui sopra, a totale garanzia del processo della variante pianificatoria considerando l'ambito di riferimento del PII avviato nel giugno 2002, ai sensi della L.R. 9/1999, precedentemente alle disposizioni europee, nazionali e regionali in materia di verifica degli effetti significativi sull'ambiente da parte di piani e programmi.

Considerato che occorre integrare e modificare la Determinazione n. 1359 del 18/11/2013 proponendo l'avvio della Valutazione Ambientale Strategica – VAS della variante puntuale al PGT per l'insediamento di una grande struttura di vendita - GSV in luogo di una media struttura di vendita – MSV nel corpo G del PII denominato "ex AVIR" per l'aumento della superficie di vendita – SV da mq 2.500 a mq 3.200 all'interno della stessa sagoma.

Considerato che a seguire si riportano i contenuti della citata precedente determinazione n. 1359/2013 modificati con la previsione di avvio della VAS, in luogo della verifica di assoggettabilità, e confermati e integrati per gli altri aspetti relativi all'individuazione dei soggetti interessati e alla definizione delle modalità di informazione e comunicazione del processo di VAS.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISCIPLINARI E PREMESSE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n.12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e in particolare l'art. 4;

Visto il D.Lgs 03 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale a norma dell'art. 12 della legge 18.06.2009, n. 69" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 6 per la VAS di piani e programmi;

Vista la delibera della Giunta Regionale del 10.11.2010, n. 9/761 recante "Determinazione della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. N. 12/2005; D.C.R. N. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29.06.2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 8/6429/2008 e 8/10971/2009" e gli allegati modelli metodologici, procedurali e organizzativi;

Vista la D.G.C. n. 59 del 24.04.2012 di individuazione delle Autorità procedente e competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nei processi di formazione dei piani e programmi di natura urbanistica;

Visto il Piano di Governo del Territorio approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 12.08.2011 e vigente dal 30.11.2011 e la correlata Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.C. n. 198 del 22.10.2013 con cui sono stati definiti gli indirizzi per la prosecuzione del procedimento di cui alla DCC 18/2013 e alla DGC 107/2013 inerenti l'area ex AVIR con avvio del procedimento di variante al PGT per l'introduzione della grande struttura di vendita -GSV negli involucri edilizi già previsti nel PII per la media struttura di vendita -MSV;

Considerato che tale argomento era già stato affrontato in sede di proposta di accoglimento della osservazione al PGT n. 197 presentata dalla soc. FARO srl – oggi Esselunga S.p.A. – in data 11.30.2011, prot. 7453, in cui tale società chiedeva di eliminare dall'art. 42 della normativa del Piano delle Regole il divieto di insediare GSV;

Richiamati i contenuti della DGC n. 103 del 04.08.2011 di "*Prosecuzione dell'iter di approvazione del Piano di Governo del Territorio - Determinazioni finali per le controdeduzioni alle osservazioni – atto di indirizzo*" e della citata DCC n. 32 del 12.08.2011 di approvazione definitiva del PGT in cui si riscontra la volontà favorevole della Amministrazione all'accoglimento della osservazione, ma la non opportunità – al momento- di allungamento dei termini nella fase di approvazione del PGT per la necessità di nuovo confronto con la Provincia per la compatibilità al PTCP;

Considerato che tale tema era stato anche oggetto delle valutazioni esperite nell'ambito della terza conferenza VAS del PGT come dal verbale del 28.11.2011.

2. PIANO: VARIANTE PUNTUALE AL PGT PER INSERIMENTO GRANDE STRUTTURA DI VENDITA NELL'EDIFICIO COMMERCIALE DEL PII EX AVIR

Atteso che:

- l'Amministrazione non nutre alcuna motivazione ostativa a dare positivo riscontro alle richieste di Esselunga spa, già anticipate con la citata osservazione al PGT, di prevedere nell'ambito del PII l'insediamento di una GSV;
- in pendenza dell'avvio di una variante al PII con Accordo di Programma, sinora non attuabile stante la moratoria di cui all'art. 14bis della LR 6/2010 introdotto dalla LR 4/2013, pur se spirata al 31.12.2013, è risultato di maggior efficacia l'avvio di una variante pianificatoria generale;
- nel frattempo, con la DCR n. X/187 del 12.11.2013 e la DGR n. X/1193 del 20.12.2013 (con efficacia dal 01.01.2014), sono intervenute le nuove disposizioni attuative regionali contenenti i criteri e i parametri per la valutazione delle GSV con necessità che nel PGT gli insediamenti commerciali della MSV e della GSV siano espressamente individuati al fine di definirne la ammissibilità nelle successive procedure autorizzative commerciali ed edilizie;

Considerato che la Giunta, con la citata DGC 198/2013, ha dato mandato al Servizio Urbanistica e Commercio di avviare una variante al PGT, per consentire la previsione dell'insediamento della GSV nell'ambito dell'area del PII ex AVIR, definendo nello specifico che lo stesso debba avvenire all'interno degli involucri edilizi già approvati per la MSV del Corpo G e che, nell'ambito delle determinazioni generali del Documento di Piano, rimanga la disposizione che nel territorio comunale non siano previste nuove aree per nuove attività di GSV.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE AI FINI DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS – VIC - VIA

Considerato che la variante al PGT è di carattere puntuale, ha già avuto parziale riscontro nell'ambito della terza conferenza VAS del PGT in cui non sono emerse specifiche argomentazioni di carattere ambientale e che, nel merito della ricaduta di possibili effetti sull'ambiente occorre analizzare che la portata della proposta:

- è limitata al solo aumento della superficie di vendita da mq. 2.500 a mq. 3.200 da realizzare all'interno dell'involucro edilizio già previsto senza aumenti della SLP urbanistico-edilizia;
- gli aspetti viabilistici e del traffico indotto e le rilevanze in termini di inquinamento acustico, compreso il monitoraggio ante e post intervento, sono già stati affrontati nella programmazione e negli impegni convenzionali del PII, pur con riferimento alla MSV;
- con riferimento agli atti del PGT comporta la modifica delle previsioni di piano del Documento di Piano con specifico riferimento al "*Sistema commerciale della media e grande distribuzione*" (rectius: struttura di vendita) di cui al capitolo 5.2.4 della Relazione DP pm1 e il raccordo disciplinare nella Normativa del Piano delle Regole;

Considerato che nel merito degli aspetti da correlare con la necessità di verifica della Valutazione di Incidenza (VIC), sul territorio comunale sono presenti i seguenti SIC e ZPS, pur non direttamente connessi con l'ambito del PII:

- SIC IT 2010009 "Sorgenti del Rio Capricciosa";
- ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino";
- ZPS IT2010502 "Canneti del Lago Maggiore".

Considerato inoltre che, con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale, l'Ambito di PII appartiene all'area di salvaguardia dello scenario lacuale, così come individuata dall'art. 19, comma 4 delle relative NTA.

Considerato che alla luce di quanto sopra, su richiesta e confronto preliminare con il Parco del Ticino, si ritiene proponibile l'avvio della procedura di VAS con coordinata verifica di Valutazione d'incidenza (o non incidenza) per esperire le necessarie analisi ambientali estese a tutte le tematiche che possano coinvolgere l'insediamento di una GSV, pur se con i limiti di cui sopra, a totale garanzia del processo della variante pianificatoria e in quanto il PII è stato avviato nel giugno 2002, ai sensi della L.R. 9/1999, precedentemente alle disposizioni europee, nazionali e regionali in materia di verifica degli effetti significativi sull'ambiente da parte di piani e programmi, dando modo nella prima conferenza di valutazione prevista nel processo di VAS avviato secondo il modello metodologico 1a, punto 6, di verificare i contenuti di cui sopra e l'iter di conclusione.

Considerato che, nel merito della Verifica di Impatto Ambientale (VIA) –relativa al livello del progetto della GSV-, è già in programma l'avvio anche della variante all'Accordo di Programma (ADP) con variante del PII, per altri aspetti e contenuti;

Considerato quindi che, anche ai sensi delle determinazioni specifiche di cui alla DGR 22.12.2011 n. IX/2789 che definisce i "*criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) – Valutazione di incidenza (VIC) – Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10 L.r. 5/2010)*", si possa definire che la procedura di eventuale esclusione dalla VIA, il cui ente competente è la Regione che già interviene anche nell'ADP, non venga effettuata

in sede di VAS della presente variante al PGT, rilevando più coerente che l'approfondimento della valutazione coordinata degli aspetti programmatori /pianificatori con gli eventuali impatti cumulativi del progetto di GSV sia da esperire in tale livello attuativo secondario di pianificazione/programmazione.

4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI E DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Richiamato il modello procedurale 1a allegato alla DGR del 10.11.2010 n. 9/761 e considerato che, ai sensi dei punti 6.3 – 6.4, d'intesa tra le due autorità procedente e competente, occorre individuare e definire con atto formale:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati cui comunicare la messa a disposizione degli atti e da consultare;
- i singoli settori del pubblico interessati dall'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

DETERMINA

Quanto segue al fine di procedere alla VAS della variante al Documento di Piano con raccordo nella Normativa del Piano delle Regole per la previsione della GSV all'interno del PII ex AVIR nell'involucro edilizio dell'edificio commerciale di MSV già previsto, descritta nelle premesse, e al fine di definire le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni:

a) sono soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA
- ASL
- Parco Ticino (anche in quanto autorità competente in materia di SIC e ZPS)
- Provincia di Varese in quanto autorità competente in materia di SIC e ZPS
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza Beni Archeologici
- Soprintendenza Beni Culturali

b) Sono enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia
- Provincia di Varese
- Comuni confinanti
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lombardia
- Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese

c) I settori del pubblico interessati all'iter decisionale sono:

- Consiglieri Comunali in carica, anche con riferimento ai componenti la Commissione Gestione Territorio
- componenti la Commissione Paesaggistica comunale

- Comitato per la tutela del Basso Verbano
- Comitato per la tutela della Salute pubblica
- Associazione Commercianti, Artigiani e Terziario Avanzato
- Associazione Amici della Vetreria
- Gruppo Lavoratori Agusta Seniores
- Circolo Sestese SIAI Marchetti
- Circolo Canoa Kayak
- CAI – Free Climbing
- Consulta Sportiva
- Associazione Pro Sesto Calende
- UNITRE – Sede autonoma di Sesto Calende
- Comitato salviamo il vecchio forno

d) Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico sono:

pubblicazione degli avvisi, degli atti, e delle determinazioni sul sito web comunale, sul sito SIVAS regionale, all'albo pretorio e affissione delle informazioni nelle bacheche comunali e in luoghi pubblici significativi e di maggior frequentazione.

e) la conclusione della fase di consultazione è dopo il sessantesimo giorno dalla messa a disposizione e pubblicazione degli atti della proposta di variante e del Rapporto Ambientale ai sensi del punto 6.5 del modello 1a allegato alla citata DGR 9/761/2010.

SERVIZIO URBANISTICA COMMERCIO

Il Responsabile
Arch. Daria Mercandelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 comma 1 del T.U.E.L.)

N. 11 reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Procedimento di gestione dell'albo pretorio, che copia del presente provvedimento, conforme all'originale, è stata pubblicata oggi all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Sesto Calende li, 03/01/2014

Il Responsabile del Procedimento
Rosa Alba Ingrosso